

MANN

Architettura, storie, restauro

a cura di
Bianca Gioia Marino



Bianca Gioia Marino, architetto, specialista in Restauro dei monumenti e PhD in Conservazione dei beni architettonici è Professore Ordinario di Restauro presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università di Napoli Federico II, dove è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura. Ha svolto ricerca presso il *Centre d'Etudes pour la Conservation du Patrimoine Architectural et Urbain* della Katholieke Universiteit di Leuven e insegna Teorie del restauro presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Napoli, nei Master di II livello RiSCAPE. *Paesaggi a rischio. Il progetto di paesaggio per i territori vulnerabili* e ARINT *Architettura e progetto per le aree interne e i piccoli paesi*. È docente per gli insegnamenti di Teorie e Storia del Restauro, Laboratorio di Restauro, per i corsi di laurea Magistrali presso il Dipartimento di Architettura della medesima Università. È Direttore della collana FREQUENZE² (Editori Paparo) nonché membro di comitati scientifici ed editoriali di riviste scientifiche internazionali e nazionali di classe A come 'ANAGKH, Restauro Archeologico, Eikonocity.

Ha svolto la professione in Italia e in Lussemburgo, è Associato all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR ed è membro I.C.O.M.O.S. e Coordinatore del CSN ICOFORT (International Scientific Committee on Fortification and Military Heritage). È autrice di oltre un centinaio di saggi, nonché di diverse monografie, tra queste si segnalano: *William Morris. La tutela come problema sociale* (1993), *Victor Horta. Conservazione e restauro in Belgio* (2000), *Restauro e Autenticità. Nodi e questioni critiche* (2006), *Memorie dalla città a venire. Decostruzione e conservazione* (2016, in coll.), *Sugli impossibili margini della conservazione* (con M. Dezzi Bardeschi, 2018); ha curato inoltre, in collaborazione, *Restauro e riqualificazione del centro storico di Napoli patrimonio dell'UNESCO. Tra conoscenza e progetto* (2012), i due volumi *La Baia di Napoli. Strategie integrate per la conservazione e la fruizione del paesaggio culturale* (2017) e *Across the Stones. Immagini, paesaggi, memoria. La conoscenza interdisciplinare e la valorizzazione della Fortezza del Girifalco* (2019).

*A Napoli.
Alle coraggiose e giovani
risorse di questa città.*

MANN

Architettura, storie, restauro

a cura di Bianca Gioia Marino



FREQUENZE²
conservazione | restauro | architettura

Direzione scientifica
Bianca Gioia Marino

Volume 2

Comitato Scientifico Internazionale

Aldo Aveta
Alfredo Buccaro
Alessandro Castagnaro
Aldo Castellano †
Paolo D'Angelo
Filippo de Rossi
Maurizio De Vita
Daniela Esposito
Donatella Fiorani
Milagros Flores Román
Riccardo Florio
Paolo Giulierini
Maria Adriana Giusti
Claudine Houbart
Cettina Lenza
Jean-Louis Luxen
Fabio Mangone
Renata Picone
Marco Pretelli
Andrea Prota
Michelangelo Russo
Valentina Russo
Arnaud Timbert
Carlo Tosco
Vincenzo Trione
Claudio Varagnoli
Barbara Vogel



La collana FREQUENZE² conservazione | restauro | architettura intende sviluppare argomenti e problemi di conservazione e di restauro del patrimonio architettonico e culturale, nel suo significato più inclusivo delle pluralità degli aspetti materiali ed intangibili che lo contraddistinguono.

In continuità con la collana FREQUENZE_conservazione/restauro, di cui ne incrementa il formato accoglie contributi specialistici provenienti da diversificati ambiti disciplinari, proponendo occasioni di confronto aperto e interdisciplinare sulle complesse questioni contemporanee che riguardano il progetto sulla preesistenza.

Perciò, la collana, con uno sguardo sensibile alla pluralità culturale propria del nostro tempo, intende incoraggiare la frequentazione di differenti campi del pensiero per intravedere quegli elementi comuni che animano le diverse discipline: le fluttuazioni della comunicazione, le declinazioni della filosofia della scienza con le sue ripercussioni sull'evoluzione del pensiero, le interazioni tra il mondo esterno e la dimensione della mente. Tutti elementi questi che si ritrovano 'dentro' e accanto alla disciplina della conservazione del patrimonio.



MANN. Architettura, storie, restauro

a cura di

Bianca Gioia Marino

Coordinamento editoriale

Rossellaarena

Segreteria di redazione

Annamaria Ragosta, Lara Laudato

Progetto grafico

editori paparo

Crediti immagini

© Luigi Spina: pp. 351, 353, 441

Archivi Alinari, Firenze: pp. 126, 132

Archivio Storico della città di Lugano: pp. 96, 105, 106, 107, 108

Archivio di Stato di Napoli: p. 107

Biblioteca Nazionale di Napoli: pp. 46, 64, 68, 69, 70, 72, 73, 75,

76, 77, 82, 84, 85, 86, 87, 89, 129, 462, 466, 467

Su concessione del Ministero della Cultura – Museo Archeologico

Nazionale di Napoli: pp. 109, 110, 118, 133, 134, 135, 164, 189,

190, 191, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 214, 240, 242, 243,

244, 245, 246, 247, 248, 249, 200, 250, 251, 268

Su concessione del Ministero della Cultura – Soprintendenza

ABAP per il Comune di Napoli: pp. 116, 243, 252

Le immagini fotografiche contenute nel testo e riferite al MANN, là dove non diversamente segnalato, sono il risultato delle attività svolte dai partecipanti al gruppo di ricerca MAN.TRA.

Il volume è stato inserito nella collana FREQUENZE² in seguito a *double peer review* da parte di due esperti revisori anonimi.

Abbreviazioni archivistiche

AAI: Archivi Alinari

ACMANN: Archivio Corrente del MANN

ACS: Archivio Centrale dello Stato

ADFEDF: Archivio Documenti della Fondazione Ezio De Felice

ADMANN: Archivio Disegni del MANN

AFC: Archivio Fotografico Carbone

AFMANN: Archivio Fotografico del MANN

AGn: Archivio Gnosis

AMNa: Archivio Metropolitana di Napoli

APFEDF: Archivio Progetti della Fondazione Ezio De Felice

APMP: Archivio Privato Massimo Pisani

ASABAPNa: Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle

Arti e Paesaggio Di Napoli

ASBNa: Archivio Storico del Banco di Napoli

ASCL: Archivio Storico della Città di Lugano

ASMANN: Archivio Storico del MANN

ASMNa: Archivio Storico Municipale di Napoli

ASNa: Archivio di Stato di Napoli

ASRC: Archivio Storico della Reggia di Caserta

AUTMANN: Archivio Dell'ufficio Tecnico del MANN

CAFMi: Civico Archivio Fotografico di Milano

© 2024 editori paparo srl

Via Boezio 4c BX 56 - 00193 Roma

www.editoripaparo.com

editori@editoripaparo.com

ISSN 2612-1905 ISBN 979 12 81389 069

Il volume è stato realizzato con il finanziamento del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e con il contributo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



Nota del curatore

Questo volume accoglie gli esiti e le attività di studio e di terza missione maturate nell'ambito di una indagine interdisciplinare che ha coinvolto diversi Dipartimenti dell'Ateneo federiciano, docenti di Suor Orsola Benincasa, istituti di ricerca come il CNR IRISS, svoltasi con la preziosa collaborazione del personale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN).

A seguito di una Convenzione tra il MANN e il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II, ha avuto avvio la ricerca denominata MAN.TRA, legata all'esigenza della Direzione del Museo e, con essa, dell'Ufficio tecnico, di una proficua gestione delle operazioni di restauro dello stratificato complesso. In particolare, l'istanza riguardava il tema del restauro delle facciate, un'operazione di estrema complessità culturale e tecnica, ancor più se riferito ad un edificio come quello del MANN, con una particolare valenza architettonica e istituzionale, ancorché urbana, per la sua posizione nel tessuto urbano partenopeo.

Questo *l'incipit* dello studio, che dello storico manufatto ha messo in campo una ricerca approfondita nelle sue pieghe, per la redazione di un documento tecnico e di natura critica che potesse supportare, con adeguato grado scientifico, le scelte di restauro delle superfici esterne. È apparso fin da subito che lo spessore storico e simbolico dell'edificio, registro di molteplici trasformazioni culturali e testimone di avvicendamenti che hanno segnato la storia urbana e sociale della città di Napoli, costruito tra l'altro con grande enfasi per diventare la prima autonomia sede dell'Università di Napoli, esigeva un taglio scientifico rigoroso e complesso, fondato su specifici criteri tecnici che fossero in serrato dialogo con gli assunti storico critici del campo disciplinare della conservazione, attento alla multidimensionalità dei valori espressi dalla fisicità dell'edificio, come pure delle sue superfici architettoniche storicizzate. Per questo a MAN.TRA (acronimo di Museo Archeologico Nazionale Transdisciplinarietà Restauro Architettura) hanno partecipato tanti autorevoli colleghi, i quali hanno concorso, ciascuno attraverso il proprio taglio scientifico, a guardare da vicino e a mettere in luce i tratti materiali ed intangibili dell'edificio del Museo, la cui densità valoriale rappresenta, unitamente alla politica culturale messa in campo e perseguita in questi anni dalla Direzione di Paolo Giulierini, un fattore aggregante di riconoscimento di una particolare memoria culturale indispensabile per processi rigenerativi di un tessuto urbano complesso.

Rivolgo perciò il mio profondo ringraziamento ai componenti del gruppo di ricerca; a coloro cioè che, sensibili alla responsabilità scientifica del proprio lavoro e partecipando con i loro contributi editi in questo volume hanno accolto e sviluppato le istanze progettuali della ricerca. Così come a coloro che hanno partecipato, numerosi, come rappresentanti delle più alte istituzioni napoletane e della comunità scientifica, al Convegno e alla relativa mostra *DiArc | MANN tra ricerca e progettualità. Un hub patrimoniale per azioni di sviluppo urbano integrato*, tenutosi nell'Aula Magna del Dipartimento di Architettura l'11 aprile 2022, testimoniando il portato del proprio impegno per il patrimonio culturale e, di riflesso, nei confronti della città e della comunità. Occasione, quest'ultima, di un significativo confronto dialettico tra le

diverse istituzioni ed entità scientifiche all'interno dei tematismi di MAN.TRA, ma soprattutto momento di condivisione di orientamenti per il patrimonio culturale della città e delle possibili prospettive progettuali basate sulla collaborazione tra ricerca e azione per un settore culturale ed urbano strategico, al centro di un tessuto costituito da presenze focali *extra muros* come il museo di Capodimonte e l'Albergo dei Poveri.

Il senso di compartecipazione scientifica e culturale per salvaguardare il patrimonio MANN, visto non solo come l'insieme delle sue straordinarie collezioni, ma anche come sua struttura fisica come fenomeno architettonico e relazionale con il suo contesto, ha comportato l'accoglienza ed il confronto con altre ricerche in corso – in particolare dell'Università di Bologna, di cui ringrazio i colleghi per aver condiviso i risultati della loro ricerca.

Lo stesso spirito di condivisione si è manifestato con l'adesione del personale del MANN alle interviste: ad essi va la mia gratitudine e, in particolare, a Stefano De Caro e al Direttore Paolo Giulierini.

Un ringraziamento speciale ad Amanda Piezzo, funzionario dell'Ufficio Tecnico e referente MANN per la ricerca MAN.TRA, sempre disponibile a mettere al servizio della conoscenza e della ricerca le sue importanti competenze.

Tuttavia, la ricerca e il lavoro che in questo volume viene pubblicato è l'esito di una proficua e interessante esperienza di collaborazione e condivisione con gli studenti che, in diverse forme (tesi di laurea, mostre, tirocini, elaborazioni e progetti nell'ambito dei corsi di Laboratorio di Restauro del DiARC), hanno sperimentato un *modus* formativo, testimoniando il dialogo tra l'Università e il MANN, elemento di base per la partecipazione congiunta a processi formativi e scientifici performati il senso del patrimonio culturale.

A loro, sempre entusiasti e pronti a dedicarsi con passione, riservo un particolare ringraziamento.

Come pure ringrazio il fondamentale supporto di Marco Facchini che, sorvolando per le riprese col drone l'edificio per restituirne la complessità formale e materica, ha consentito lo sviluppo di mirate analisi ed indagini.

Ma questo volume non sarebbe nato senza il preziosissimo ausilio delle mie collaboratrici, Rossella Marena, Iole Nocerino, Daniela Pagliarulo, Annamaria Ragosta, nonché di Sabrina Coppola nella fase iniziale – e pandemica –, anche per l'ampia raccolta di dati bibliografici e per l'elaborazione complessa dei grafici propedeutici alle indagini strumentali. Per i regesti, operazione faticosa e 'aperta' ad ulteriori inserimenti, indispensabile è stato il costante e paziente lavoro di Rossella Marena, coadiuvato da Lara Laudato.

Per le vaste ed approfondite indagini archivistiche, i sopralluoghi, i rilievi e i confronti tra le analisi dirette e quelle indirette, nonché tra i diversi tipi di fonti documentarie, per tutto il lavoro che emerge da queste pagine, a loro va la mia immensa gratitudine.

Bianca Gioia Marino

Sommario

PRESENTAZIONI

- 10 Massimo Osanna, *Direttore Generale Delegato MANN*
- 11 Matteo Lorito, *Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II*
- 12 Gaetano Manfredi, *Sindaco di Napoli*
- 13 Valentina Della Corte, *Delegata del Rettore Università Federico II 2024 - 800 anni*
- 14 Michelangelo Russo, *già Direttore del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II*

NOTE INTRODUTTIVE

Una storia del Museo per il futuro di un patrimonio comune

- 17 Paolo Giulierini, *già Direttore del MANN*
- 18 Bianca Gioia Marino, *Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*

PARTE I

DALLE ORIGINI. COSTRUZIONE, IMMAGINE E TRAMA URBANA

- 23 Il sito e l'edificio nell'evoluzione urbana: tra mura e suburbio, fino alla città borghese
Alfredo Buccaro
- 29 Nei dintorni del Museo Archeologico Nazionale: progetti e trasformazioni per la realizzazione di un quartiere borghese
Pasquale Rossi
- 37 «In questa parte altro non v'erano che giardini e boschetti». Il paesaggio fuori le mura settentrionali di Napoli
Massimo Visone
- 47 Il Palazzo, la collina di Santa Teresa e la "Region delle Cavaiole"
Alfredo Buccaro, Lucia Nunziata
- 53 Alle origini del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: da Cavallerizza reale a palazzo dei Regi Studi
Francesca Capano
- 65 Le trasformazioni settecentesche del Palazzo dei "Vecchi Studi"
Raffaele Amore, Mariangela Terracciano
- 83 Da un cantiere settecentesco: vicende di una vulnerabilità storica (1777-1799)
Rossella Marena
- 97 Dai *Regj Studij* al Real Museo Borbonico: vicende di un perenne cantiere e il completamento della fronte nord-orientale
Bianca Gioia Marino
- 117 «Il giusto tono a questo genere di edificio». I volti del museo attraverso alcuni documenti di archivio
Rossella Marena, Annamaria Ragosta
- 127 Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Una storia dell'immagine tra il Settecento e il primo Novecento
Rossella Marena, Floriana Miele

- 139 Il rapporto tra il Real Museo Borbonico e Pompei a metà Ottocento. Metodi, operatori e restauri
Mariarosaria Villani
- 147 Spazio e immagine del "Real Museo Borbonico" (1815-1861) nei resoconti dei viaggiatori stranieri
Maria Luce Aroldo
- 157 Dal Palazzo dei Regi Studi (1616) al "Real Museo Borbonico" (1815): fra letteratura odepórica e iconografia
Matteo Borriello
- 165 Immagine e immagini del Museo Borbonico di Napoli in un secolo di stampa periodica illustrata (1839-1939)
Alessio Mazza
- 173 Le esposizioni di Architettura nel "Real Museo" per le Biennali borboniche
Alessandra Veropalumbo
- 185 Il Museo è 'nazionale': trasformazione di un'istituzione e di un edificio dall'Unità alla Seconda guerra
Bianca Gioia Marino, Annamaria Ragosta
- 201 I lavori di consolidamento statico del "Museo Nazionale" (1927-1937)
Luigi Veronese
- 209 Il MANN e la complessità del contemporaneo
Alessandro Castagnaro
- 215 L'opera di Ezio De Felice al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (1957-1964): restauro, progetti di allestimento e interventi strutturali
Alberto Terminio
- 225 Gli interventi del secondo Novecento sul "Braccio Nuovo": il progetto F.I.O. '86
Roberta Ruggiero
- 233 Progetti per l'edificio del "Braccio Nuovo" a partire dagli anni '80 del Novecento
Emma Maglio
- 241 Restauri, consolidamenti e ampliamenti: cinquanta anni di interventi nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Bianca Gioia Marino, Rossella Marena
- 257 Conoscere la materia: aspetti metodologici e le indagini diagnostiche sull'edificio del Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Daniela Pagliarulo
- 269 Le strutture lignee di copertura del Salone della Meridiana. Conoscenza e conservazione
Andrea Prota, Carla Ceraldi, Maria Lippiello
- 277 La diagnostica per il MANN: l'approccio integrato, metodiche e esecuzione delle prove strumentali
Iole Nocerino
- 285 I geomateriali delle facciate del Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Sossio Fabio Graziano, Diego Di Martire, Concetta Rispoli, Piergiulio Cappelletti

PARTE II IL MUSEO SI RACCONTA

- 294 La complessità dei valori e la fitta trama dell'esperienza dell'architettura storica
Bianca Gioia Marino
- 295 Interviste sui luoghi e il loro vissuto
Caterina Arcidiacono
- 297 Il museo come «organismo vivente». *Intervista a Paolo Giulierini*
- 303 Testimonianze preziose della storia culturale di Napoli e del Mezzogiorno. *Intervista a Stefano De Caro*
- 309 Camminare «quando è chiuso al pubblico». *Intervista a Patrizia Cilenti*
- 313 Delle «quattro camere oscure». *Intervista a Laura Forte*
- 319 Luogo «mentale oltre che fisico». *Intervista a Ruggiero Ferrajoli, Alessandro Gioia, Angela Luppino*
- 327 Una «funzione sociale, e non solo culturale». *Intervista a Marialucia Giacco*
- 331 La biblioteca del Museo: «sospesi in una dimensione atemporale». *Intervista a Caterina Serena Martucci*
- 335 Dal «balcone della sala della Meridiana». *Intervista a Giovanni Melillo*
- 339 Il Museo «custode di storia». *Intervista a Floriana Miele*
- 347 «Le storie moderne d'un museo d'antichità». *Intervista a Andrea Milanese*
- 355 L'edificio anche da lontano. *Intervista a Marinella Parente*
- 359 Nelle viscere dell'edificio e «questa presenza quasi infinita di materiale archeologico e di reperti». *Intervista a Amanda Piezzo*
- 365 Il museo ad oggi narra la città. *Intervista a Emanuela Santaniello*
- 369 Le sale del museo «ancora vuote e silenziose». *Intervista a Serena Venditto*
- 373 Il Museo «questo posto come casa e come tale me ne sono sempre presa cura». *Intervista a Maria Vozzella*

PARTE III IN PROSPETTIVA: RUOLO, TEMI E NUOVE SEMANTICHE DI UN MUSEO STORICO

- 379 Il MANN tra centro storico e città metropolitana: quale futuro per una mobilità sostenibile?
Aldo Aveta
- 387 Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Istituto Colosimo: necessità e virtù di un dialogo contemporaneo
Bianca Gioia Marino, Silvia Neri, Daniela Pagliarulo
- 397 Gli spazi aperti del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: andar per giardini
Silvia Neri
- 405 Archeologia in mostra. Mostre di archeologia
Pasquale Miano

- 413 Allestimenti, tra obsolescenza e memoria
Gioconda Cafiero
- 421 I tetti del Museo: da spazio tecnico a risorsa dell'architettura
Francesco Viola
- 431 Piazza Cavour e il progetto per la stazione “Museo” degli anni Duemila: uno spazio in attesa
Emma Maglio
- 437 Il museo e la sua architettura: istanze contemporanee e trame identitarie
Amanda Piezzo
- 445 Luce sul Museo: riflessioni per una illuminazione integrata e sostenibile
Laura Bellia
- 451 *CapsulART/1* Attraverso *CapsulART*: migliorare la conservazione e la salute nei siti artistici e culturali durante gli eventi pandemici
Marco Pretelli, Cristina Tedeschi, Leila Signorelli, Maria Antonietta De Vivo
- 463 Attraverso *CapsulART*: la storia dell'architettura come strumento di comprensione dei fenomeni microclimatici dei luoghi d'arte. Il caso della Sala delle sculture Farnese del MANN
Francesca Castanò
- 473 MANN e fuori MANN. La psicologia nella interazione tra custodia di beni ed opere d'arte e bene comune
Caterina Arcidiacono, Marina Passos Pereira Campos
- 483 Il MANN verso il “Distretto della Cultura”: attori e reti di relazioni per la rigenerazione socio-spaziale del contesto
Anna Terracciano
- 491 Il MANN come “hub culturale” per un museo diffuso e condiviso delle acque dolci e salate di Napoli
Massimo Clemente, Gaia Daldanise, Stefano Fusco, Eleonora Giovane di Girasole, Daniela Savy

Parte IV APPARATI

- 501 Tra il MANN e la città: percorsi di ricerca e ipotesi progettuali
- 503 Patrimoni museali per la città, la “Palazzina degli Studi” e la conservazione integrata delle connessioni storiche del MANN
- 507 Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e l'ex complesso dei Padri Teresiani: un progetto di restauro per la valorizzazione
- 511 Restauro e illuminazione di luoghi storici: l'atrio e lo scalone monumentale del MANN
- 524 Regesto generale
- 570 Regesto antropologico
- 592 Bibliografia
- 613 Indice dei nomi



L'esperienza di ricerca avviata con una Convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II e il Museo Archeologico Nazionale di Napoli costituisce il contenuto del volume. Esito di attività di studio e di terza missione di diversi docenti dell'Ateneo Federico II, dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, del CNR IRIS, con la preziosa collaborazione del personale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli i saggi affrontano e danno voce alla complessità dell'edificio del museo, originaria sede, tra l'altro, pubblica dell'Università di Federico II, prima di diventare, a partire dal XVII secolo, lo scrigno delle più celebri scoperte archeologiche e delle note collezioni.

L'edificio del MANN, registro materiale di molteplici trasformazioni culturali e testimone di avvicendamenti che hanno segnato la storia urbana e sociale della città di Napoli, ha orientato uno studio a più dimensioni maturato nella ricerca denominata MAN.TRA e che si riflette nei saggi compresi nel volume contraddistinti da un incrocio costante di saperi umanistici e quelli scientifici.

Si ravvede uno sguardo orientato a mettere in luce l'edificio del MANN rispetto a diversi ambiti tematico-interpretativi: nelle sue componenti materiche e storico strutturali; nel complesso delle relazioni urbane e storico-sociali che hanno contribuito, nel corso del tempo, a stratificare l'identità dell'edificio museale, costituendo una significativa chiave di lettura della sua percezione come architettura e come istituzione (*Origini. Costruzione, immagine e trama urbana*); l'edificio nella dinamicità della sua destinazione e le potenzialità di struttura di rete (*In prospettiva: ruolo, temi e nuove semantiche di un museo storico*).

La concentrazione di materia patrimoniale testimoniata dal volume si riverbera nella presenza di un ricco apparato grafico e documentario, con due regesti, nonché di una serie di articolate interviste che hanno registrato, nel corso del lavoro, la percezione dell'architettura e dei suoi spazi di esperienza (*Il Museo si racconta*).

Un lavoro di scavo, si può dire, nella 'memoria interna', potenzialmente implementabile e interattiva; una memoria come utile supporto critico interpretativo e indispensabile per gli eventuali interventi sull'organismo architettonico, testimonianza materiale e incubatore di contenuti immateriali; ma anche un importante strumentario per sperimentare modelli innovativi di fruizione e autonarrazione, con dinamiche di co-progettazione basate sulla partecipazione.

Euro 150,00

ISSN 2612-1905
ISBN 979 12 81389 069





2

MANN Architettura, storie, restauro

